



Tesserete, 16 maggio 2017  
Ris. mun. n° 456 del 15.05.2017

**Risposta all'interpellanza di Manuel Borla, Domenico Fraschina e Alex Domeniconi concernente il dog park**

Egredi Signori Borla, Fraschina e Domeniconi,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 10 maggio scorso, mediante la quale ponete una serie di domande al Municipio circa il dog park.

Innanzitutto, richiamate le risposte a precedenti atti sul tema, ribadiamo che l'area in questione da alcuni anni è destinata a titolo sperimentale prioritariamente ai possessori di cani, in quanto ben risponde a questa esigenza, più volte sollecitata al Municipio per l'appunto da alcuni cittadini. Luogo che colma il riconosciuto bisogno di svago dei cani, che permette loro di correre liberamente, senza guinzaglio, in un'area delimitata e sicura e di interagire con altri animali e persone. Amici a quattro zampe che nel nostro Comune si attestano all'incirca a 700 unità.

L'infrastruttura permette di concentrare un buon numero di cani in un unico luogo, evitando che vengano diretti verso altri parchi o sentieri e lasciati vagare sprovvisti di guinzaglio dove pedoni e altri animali potrebbero essere disturbati o, peggio ancora, aggrediti. Situazione questa che ha avuto l'indubbio e constatato vantaggio di limitare lo spiacevole fenomeno dell'imbrattamento dei marciapiedi comunali. Fattispecie queste che purtroppo non sono infrequenti nei nostri boschi e sentieri.

Rileviamo da ultimo che al Municipio non consta vi siano state numerose lamentele legate all'ubicazione del dog park, semmai abbiamo ricevuto diversi riscontri positivi da parte di chi usufruisce dell'infrastruttura.

Fatta questa debita premessa rispondiamo puntualmente quanto segue ai quesiti posti:

1. *Chi è il proprietario del sedime su cui sorge l'installazione dog park rispettivamente qual'è la destinazione indicata dal Piano Regolatore per tale mappale?*

Il proprietario del sedime è il Comune, mentre a PR per l'intero comparto di Santo Stefano è prevista la definizione di un Piano particolareggiato. Come noto prima era edificato (ex Opera Pontificia) e nel prossimo futuro ospiterà parte della nuova sede di scuola di primo ciclo SE.

2. *Considerato che secondo prassi il nuovo insediamento debba apparire collegato da un nesso adeguato alla funzione della zona in cui si colloca (non basta che non si pongano in contrasto con tale funzione, ossia che non ostacolino l'utilizzazione conforme alle finalità perseguite dal piano regolatore), considera il Municipio che il dog park adempia a tale requisito?*



Fatte le dovute differenziazioni ed alla stregua della prassi da voi evidenziata, anche l'ubicazione di una scuola con sei sezioni di primo ciclo di scuola elementare contrasterebbe con la presenza nelle vicinanze del campo santo, dell'oratorio e della Chiesa di Santo Stefano.

Al di là della prassi, si tratta di agire con pragmatismo, tenuto conto delle peculiarità del territorio e della sua esigua estensione che a volte non può evitare i contrasti citati.

3. *Alla luce dell'evidente cambio di destinazione del fondo rispetto alla precedente e alle normative vigenti in materia, in particolare alle regolamentazioni di diritto edilizio, si chiede cortesemente all'esecutivo comunale di voler indicare:*

- il periodo di pubblicazione della domanda di costruzione relativa alla struttura dog park;
- qualora ve ne siano state, il numero di opposizioni inoltrate ed eventuali ricorsi;
- la data della crescita in giudicato della necessaria Licenza edilizia, che permette l'ubicazione dell'infrastruttura dog park sul sedime in questione.

Confermiamo che non è stata fatta alcuna domanda di costruzione, Il Municipio nel 2010 ha demolito la pericolante ex Opera pontificia, lasciando la preesistente recinzione del giardino in quanto essa aveva il vantaggio di delimitare tale area divenuta pubblica ma comunque incastonata tra le strade (di cui quella cantonale molto trafficata) conscio che tale sedime avrebbe avuto un'altra destinazione e sarebbe stato poi riservato ad altri scopi pubblici.

Pertanto il prato è stato messo a disposizione della cittadinanza, nello stato in cui era e come da voi giustamente rilevato in maniera pragmatica senza preoccuparsi oltremodo della questione pianificatoria per le ragioni espresse nella precedente risposta.

Di fatto tale parco, in ragione probabilmente dell'ubicazione così vicina alla strada cantonale e al cimitero, come pure immaginiamo a fronte della presenza nelle vicinanze di spazi pubblici alternativi più fruibili e gradevoli (giardinetti, parco dell'oratorio, area del centro sportivo e balneare) non ha mai attirato grande pubblico. Dopo qualche mese, sollecitati in proposito da diversi possessori di cani che nel frattempo avevano iniziato spontaneamente a frequentare quella zona, abbiamo quindi ancora una volta pragmaticamente deciso di tollerare tale fruizione, provvedendo ad una regolare pulizia e manutenzione del fondo che evidentemente sono diverse da quelle svolte negli altri parchi pubblici.

4. *Qualora, in violazione delle normative edilizie, non sia stata raccolta la necessaria licenza edilizia, il Municipio intende sanare tale vizio con una domanda di costruzione in sanatoria? Nel frattempo l'infrastruttura verrà chiusa?*



Confermato quanto detto nelle due risposte precedenti al riguardo e in ragione delle motivazioni in esse espresse, il Municipio non intende procedere con una domanda di costruzione in sanatoria, parimenti non intende chiudere al pubblico tale parco e dog park di carattere provvisorio.

A tal proposito ribadiamo quanto già espresso anche nelle risposte alle precedenti interpellanze sul tema, questa infrastruttura risponde pragmaticamente ad un bisogno acclarato di una parte importante della popolazione. A fronte delle poche lamentele ricevute, vi sono stati diversi apprezzamenti ed è indubbio che la struttura è gradita ed utilizzata da molti capriaschesi, come pure che il suo utilizzo abbia innumerevoli vantaggi.

Quanto andiamo dicendo da tempo al riguardo, trova peraltro conferma negli altri Comuni vicini e meno vicini, che sempre in numero più frequente si dotano di simili infrastrutture. Fenomeno, che peraltro in maniera evidente si ripercuote positivamente sulla nostra struttura, che negli ultimi tempi, soprattutto con l'apertura di due dog park a Lugano, ha visto diminuire l'afflusso di cani e proprietari non domiciliati.

Il Municipio in questi anni ha voluto sperimentare tale soluzione, ed è ora giunto alla conclusione che in ragione delle peculiarità del nostro Comune e in particolare nell'interesse dei possessori di cani, come pure degli altri cittadini che vogliono fruire delle numerose aree pubbliche alternative senza incontrare cani che vagano liberamente, una tale infrastruttura oltre che utile sia necessaria.

Il problema evidente è che non è facile trovare un'ubicazione idonea e soprattutto tollerata dai cittadini e/o proprietari confinanti. Pertanto, appurato che a breve il sedime in oggetto dovrà essere liberato per far spazio all'edilizia scolastica, intendiamo continuare nella ricerca di un luogo alternativo, mantenendo sino a quel momento, a fronte dell'interesse pubblico citato, la situazione attuale.

A disposizione per ulteriori informazioni, salutiamo cordialmente.

### **Per il Municipio**

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**